

Domande frequenti sull'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) *Grammatica generale*

“Perché devo sostenere una prova d'ammissione?”

Perché lo raccomanda la legge (Decreto Ministeriale n. 270 del 22-10-2004, articolo 6, comma 1), recepita e applicata dal Regolamento didattico del corso di laurea (come da DM 270, articolo 7, comma f e g).

“La prova di ammissione non è in contraddizione con l'accesso libero al corso di studio?”

No, dal momento che essa non impedisce d'isciversi al corso di studio prescelto, anche in caso di esito negativo: non limita affatto l'accesso al corso. E se l'esito negativo alla prova implica un Obbligo Formativo Aggiuntivo, lo studente dispone di un intero anno accademico e di corsi appositi per recuperare i prerequisiti mancanti.

“A che cosa serve questa prova d'ammissione?”

La prova d'ammissione, come da Decreto Ministeriale, ha funzione orientativa: valutando le competenze, abilità e preconcoscenze degli studenti, mira a indicare se essi sono correttamente indirizzati agli studi che intendono intraprendere. Per esempio, uno studente che, in tutto il suo percorso scolastico anteriore (dalle elementari, o medie, o anche solo superiori), non ha raggiunto un livello B2 di lingua inglese, dimostra di non essere particolarmente dotato di suo, o non realmente motivato, per l'apprendimento delle lingue; presumibilmente ha doti più sicure per altri tipi di studi.

“Perché, se il mio punteggio insoddisfacente riguarda la sezione d'inglese, devo frequentare un corso d'italiano?”

Il corso di *Grammatica generale* non è un corso di lingua italiana. Ma, usando come semplice *esempio* e *supporto* la lingua italiana, in quanto posseduta dalla quasi totalità degli studenti iscritti, il corso è votato a fornire *termini, concetti e procedure analitiche tipici dell'approfondimento teorico delle lingue in generale*: per questo s'intitola *Grammatica generale*. Mira ad avviare e facilitare lo studio teorico di tutte le altre lingue. Prepara inoltre all'insegnamento di *Istituzioni di linguistica*. Lo scarso risultato ottenuto nella sezione di lingua inglese, come anche nella sezione di lingua italiana, deriva da una comune mancata padronanza di tali concetti, termini e procedure, di norma oggetto d'insegnamento alla scuola media. Per questo motivo, il corso di recupero proposto è uno solo, qualsiasi sia stata la sezione rivelatasi insufficiente nella prova d'ammissione. A maggior ragione se ne propone quindi uno solo se ad essere insufficienti sono state entrambe le sezioni.

“Perché devo essere valutata/o in lingua inglese, quando ho scelto di studiare altre lingue?”

Essendo la lingua inglese obbligatoria alla scuola secondaria, è sulla base del suo apprendimento che può essere valutata, a livello generico, la capacità o meno dello studente di affrontare lo studio di una lingua straniera. L'esito ottenuto è quindi meramente indicativo di una *propensione* all'apprendimento efficace di una lingua straniera, dote necessaria, oltre ad una forte motivazione, per affrontare gli studi in lingue.

“Se non ho superato la prova di ammissione, vuol dire che è fatta male!”

La capacità di autovalutazione delle proprie conoscenze richiede, oltre a uno spirito autocritico notevole, delle conoscenze sufficienti a confronto mettere lo studente nelle condizioni di effettuare un confronto tra la propria preparazione e quella richiesta dalla prova.

Per accedere agli studi in lingue a Padova, bisogna poter dimostrare che negli anni della scuola superiore (ed eventualmente anche anteriori), si è stati in grado di raggiungere un livello B2 in lingua inglese. Tale livello è definito in ambito europeo da un documento ufficiale, il *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (reperibile in rete). Le domande d'esame sono state predisposte rigorosamente sulla base del documento di riferimento, da professionisti universitari specializzati nel testing in lingua inglese. Lo studente che non supera questa sezione della prova non possiede un vero livello B2 in inglese.

“La prova è fatta male, se chiede delle cose che non so”.

Le conoscenze d'italiano richieste sono in programma alla scuola media.

Le conoscenze d'inglese richieste sono in programma alla scuola media e superiore.

venerdì 14 agosto 2015

I candidati inoltre sono stati caldamente invitati a prepararsi alla prova d'ammissione: la pagina "[Requisiti d'ammissione](#)" dei due corsi di laurea sul sito della Scuola di Scienze Umane indica come prepararsi: a tale pagina rimanda direttamente l'avviso d'ammissione pubblicato sul sito di ateneo: Futuri studenti > Come iscriversi > Avvisi di ammissione ai corsi > Scuola di Scienze umane, come da istantanee qui sotto:

Corso di studio	Attribuzione Obblighi formativi aggiuntivi
Lingue, Letterature e Culture moderne	Lo studente dovrà sostenere con esito positivo, entro il 30/09/2016, l'esame di un apposito insegnamento non inserito nel piano delle attività formative del corso di studio stesso, denominato "Grammatica generale".
Mediazione linguistica e culturale	Lo studente dovrà sostenere con esito positivo, entro il 30/09/2016, l'esame di un apposito insegnamento non inserito nel piano delle attività formative del corso di studio stesso, denominato "Grammatica generale".

Nel caso in cui l'obbligo formativo non venga soddisfatto entro il 30 settembre 2016, lo studente non potrà proseguire gli studi nello stesso Corso di Laurea o in altro Corso affine (L-11 e L12), ma potrà chiedere l'ammissione ad un altro Corso di Studio nel rispetto delle modalità previste dal relativo Regolamento Didattico.

Per la lingua inglese, il risultato deve essere superiore o uguale al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, coincide con il livello di uscita previsto dalle scuole superiori.

Altre informazioni sulle condizioni di ammissione e sui consigli per la preparazione, dopo la prova, saranno consultabili anche gli elenchi degli esiti e dei debiti formativi assegnati oltre alle informazioni su <https://elearning.unipd.it/scienzeumane/course/view.php?id=1977>.

“Ma è proprio necessario frequentare il corso OFA di Grammatica generale, o ci si può preparare da soli?”

Il corso è organizzato a cura e spese del Dipartimento, in tante edizioni da poter accogliere tutti gli studenti che hanno contratto l'OFA; è concepito appositamente per garantire, non tanto o non solo il superamento dell'esame, ma soprattutto l'acquisizione, qualsiasi siano le lingue di studio scelte, di quei *concetti, termini e procedure che sono fondamentali* per il prosieguo degli studi. La loro importanza è tale per cui la partecipazione al corso di recupero è stata resa obbligatoria dal Consiglio di corso di laurea, organo competente ed autorevole in materia. Inoltre, l'esperienza dimostra che non frequentare il corso mette seriamente a rischio le possibilità di superare la prova e di conseguenza anche la possibilità di proseguire gli studi di lingue a Padova.

“Se il corso OFA di Grammatica generale presenta delle sovrapposizioni con altri insegnamenti curricolari, come faccio a frequentarlo?”

Il numero di lingue insegnate a Padova associato alla libertà di combinazione tra lingue lasciata allo studente rende matematicamente impossibile confezionare orari totalmente esenti di sovrapposizioni. Lo studente è quindi invitato a scegliere, tra le edizioni proposte, quella che gli consente la frequenza in base al proprio orario di lezioni.

Oltre a edizioni infrasettimanali (durante il semestre, 40h in aula), sono appositamente previste, senza rischio di sovrapposizione oraria:

- una **edizione intensiva nel mese di settembre**, a ragione di 10h settimanali per 4 settimane (40h in aula);
- una **edizione di sabato mattina** (nel primo o nel secondo semestre, 4h settimanali per 10 settimane (40h in aula).

“A quanti tentativi ho diritto per superare la prova di recupero dell'OFA?”

I tentativi sono in tutto **due per candidato**:

- uno al termine dell'edizione del corso frequentata, previa verifica della frequenza (minimo 80%) e dell'esecuzione delle attività fornite sulla piattaforma Moodle entro la data fissata dall'insegnante (minimo 80%);
- uno di recupero alla fine dell'anno accademico (luglio o agosto).

“Perché non sono 5 (cinque) come gli appelli degli altri esami?”

Perché l'Obbligo Formativo Aggiuntivo non è un insegnamento curricolare, come invece lo sono gli altri insegnamenti. È un corso extra-curricolare che segue regole proprie, decise dall'organo competente, il Consiglio di corso di laurea. Inoltre, verte su prerequisiti: garantisce il recupero di conoscenze che lo studente avrebbe dovuto dimostrare di possedere già.

“Se il Regolamento dice che ho tempo fino al 30 settembre per colmare l'OFA, perché non ho diritto in ogni caso fino al 30 settembre per farlo?”

venerdì 14 agosto 2015

Il 30 settembre è una data canonica, che indica, sul calendario accademico, la fine ufficiale dell'anno accademico appena trascorso.

Evidenti motivi organizzativi e logistici inducono le Scuole a scaglionare tutti gli esami nell'arco di tempo compreso tra la data d'inizio e la data di fine sessione. Non per questo, gli *ultimi* appelli disponibili devono/possono collocarsi tutti *l'ultimo* giorno della sessione.

Lo studente ha a disposizione diverse edizioni del corso OFA, a scelta, e contestualmente diverse date per il primo tentativo. Per il secondo tentativo, dispone di due date tra cui scegliere: una nella "sessione estiva" (luglio), una nella "sessione autunnale" (agosto).

“Non ci sono casi in cui potrei avere diritto a un terzo appello?”

No. Nessun caso. Per una ovvia ragione di equità nei confronti delle centinaia di studenti che sottostanno allo stesso regolamento.

“Io ho scoperto solo alla fine dell'anno le condizioni dell'OFA. Come mai non mi è stato detto niente prima?”

Vorrà dire che ha malauguratamente disertato tutti gli appuntamenti e trascurato tutti i documenti che veicolano stabilmente l'informazione già da prima della preiscrizione al corso di studio, ovvero:

- l'**avviso di ammissione** ai corsi (vedi sopra l'istantanea);
- le **pagine appositamente dedicate all'OFA** sulla piattaforma Moodle (vedi l'istantanea sopra);
- la homepage del **corso di studio sul Moodle** della Scuola di Scienze umane: MZL, LCM;
- la giornata di **accoglienza alle matricole**, il 30 settembre, ampiamente pubblicizzata lo stesso giorno della prova d'ammissione con un invito e la distribuzione di un promemoria cartaceo con il calendario degli incontri e gli indirizzi WEB più utili;
- le edizioni del **corso di Grammatica generale** e i loro relativi avvisi capillarmente diramati dalla piattaforma Moodle, con messaggi recapitati direttamente nella casella di posta **@studenti.unid.it**.

È sempre responsabilità dello studente informarsi delle regole in vigore consultando solamente le pagine istituzionali. (Le informazioni diffuse da studenti poco informati sulle reti sociali si sono rivelate inesatte e fuorvianti in molti casi).

È necessario iscriversi su UNIWEB per sostenere la prova?

Sì, l'iscrizione su UNIWEB è sempre necessaria:

- come per ogni singola prova d'esame (*** vedi qui sotto**);
- per consentire la **comunicazione diretta dell'esito** allo studente tramite e-mail su @studenti.unid.it (si chiama "pubblicazione", ma non ha niente di pubblico, perché il messaggio è personale);
- per consentire la **registrazione dell'esito sul libretto elettronico personale**;
- per segnalare alla Segreteria Studenti l'**assolvimento del debito formativo**, e quindi
- per garantire la **possibilità d'isciversi al 2^o anno di corso**.

È necessario iscriversi su MOODLE per sostenere la prova?

Sì, per motivi organizzativi:

- per comunicare al team di *Grammatica generale* la scelta dell'**appello**;
- per consentire al personale addetto la **verifica della frequenza** e dell'attività su Moodle;
- per scegliere il **turno di prova**, qualora ce ne fosse più di uno nello stesso giorno di appello;
- per prenotare il proprio **posto in laboratorio** (i posti sono contingentati e determinano il numero di turni);
- per garantire la presenza del proprio conome sulla lista d'appello;
- (*****) per supplire, nel solo appello della prima edizione di settembre, al fatto che, non essendo ancora chiuse le iscrizioni, attribuiti i numeri di matricola, né aperta la compilazione del piano di studio, non sono ancora pronti i libretti elettronici personali su UNIWEB. Agli studenti di questo primo appello, verrà richiesto d'isciversi per l'esame prima su Moodle per la partecipazione all'appello e la pubblicazione degli esiti, e successivamente (da dicembre in poi) su UNIWEB per la registrazione finale dell'esito.

Dove, come e quando vengono comunicati gli esiti?

Dove: sul libretto elettronico personale – e – sulla pagina OFA dedicata su Moodle;

Come: con messaggio personale nella casella di posta personale @studenti.unid.it – e – con elenchi nominali su OFA/Moodle;

Quando: entro 48 ore dallo svolgimento della prova.